

Lecco, 08 febbraio 2019 | OPINIONI

# Un nuovo Sistema Lecco per una comunità più attenta

di *Stefano Scaccabarozzi*



«Le Beatitudini non sono per superuomini, ma per chi affronta le sfide e le prove di ogni giorno chi le vive secondo Gesù rende pulito il mondo. È come un albero che, anche in terra arida, ogni giorno assorbe aria inquinata e restituisce ossigeno. Vi auguro di essere così, ben radicati in Gesù e pronti a fare del bene a chiunque vi sta vicino. Le vostre comunità siano oasi di pace». È questo il messaggio che Papa Francesco ha lasciato ai cristiani locali nell'ultimo giorno del suo recente viaggio ad Abu Dhabi.

Un invito, dunque, a fare del bene a chiunque ci stia accanto, superando egoismi e particolarismi, a essere portatori di pace e costruttori di comunità proprio partendo dagli atteggiamenti personali, spesso sottovalutati, ma vere pietre angolari per edificare «oasi di pace».

L'impegno di uomini di buona volontà a costruire comunità territoriali attente, solidali e partecipate è la sfida da cui ripartire per invertire la tendenza di una società spesso disgregata e individualista, caratterizzata dalla precarietà di rapporti sempre più virtuali e dal venir meno di punti di riferimento per la crescita dei giovani.

Comunità territoriali che nel corso del secolo scorso si erano sviluppate attorno a soggetti aggreganti come parrocchie, associazioni, sindacati o movimenti politici, realtà che condividevano ideali e prospettive, ma anche luoghi di confronto, crescita e mutuo soccorso. Oggi questa forza unificante sembra essere venuta meno se si escludono le parrocchie ancora capaci di essere punto di riferimento.

Serve dunque uno sforzo comune, di istituzioni e cittadini, per ricostruire o rafforzare gli elementi fondanti delle nostre comunità territoriali. In primis provando a rispondere ai bisogni primari di chi rischia di essere lasciato ai margini. Un cammino che la nostra città sembra continuare con nuovi semi da coltivare ed esempi da seguire.

Accanto a iniziative consolidate ([citiamo il Banco Farmaceutico](#), visto che proprio in questo fine settimana si tiene l'annuale raccolta), sono recentemente nati due progetti che cercano di rafforzare la rete territoriale fatta da enti locali, terzo settore, privati con a cuore le proprie comunità e Istituzioni.

Prende il via nelle prossime settimane il progetto ["Cricco DOC", con l'obiettivo di reinserimento nel mondo del lavoro](#) di 11 persone over 50 della provincia di Lecco. Si tratta della nuova iniziativa di CESEA (Servizio del Comune di Lecco) avviato con la partecipazione del Consorzio DOC Ricambi Originali SCRL, l'organizzazione inserita nel circuito AsConAuto che da anni sostiene le attività di Caritas.

Il progetto è rivolto ad aiutare chi è, o sta per entrare, in uno stato di povertà assoluta in seguito alla perdita del lavoro. L'obiettivo è quello di formare un gruppo in grado di effettuare manutenzione e piccole riparazioni di macchine a uso agricolo, oltre a semplici e ordinarie operazioni meccaniche sui mezzi che il Servizio Cesea fornisce. Dunque un aiuto concreto dato attraverso il lavoro.

C'è poi il [progetto "Valoriamo: per un welfare a km0 inclusivo"](#), presentato da Agenzia Mestieri in partnership con Consorzio Consolida, CSV Monza Lecco Sondrio, Welfare Lab e Comunità Montana Valsassina e il contributo di Fondazione Cariplo. L'obiettivo è quello di sfruttare le nuove opportunità date dagli strumenti di welfare aziendale per creare un welfare territoriale, cioè dare una ricaduta locale alle risorse messe in circolo dalla detassazione della contrattazione aziendale di secondo livello grazie a una stretta collaborazione con il "Sistema Lecco".

E in tema di modelli positivi per i nostri ragazzi, un notevole successo sta ottenendo la mostra i "Santi della porta accanto" che ha fatto tappa in Torre Viscontea, all'ospedale Manzoni e ora giunge al Liceo Leopardi. Nell'ambito di questa iniziativa, mercoledì 13 febbraio alle 21, in Sala Ticozzi, è prevista la testimonianza dei familiari di Andrea Mandelli, studente liceale morto nel 1990 non ancora ventenne.

Attenzione a chi ha bisogno e alle future generazioni, responsabilità e protagonismo verso la propria comunità: ognuno può dare il proprio contributo e essere parte di un nuovo "Sistema Lecco".